

Una settimana di ritardo per le procedure di affidamento. Dodici punti vendita tra edicole, tabaccherie e cartolerie

# Altamura, lunedì riparte la mensa scolastica saranno serviti pasti per duemila bambini

Invariato l'importo del ticket. Nessuna anticipazione sulla qualità delle pietanze

## DONATO FIORENZO

● **ALTAMURA.** Sta per ripartire il servizio di ristorazione scolastica. È solo questione di ore, come ripetuto più volte dal sindaco Mario Stacca negli ultimi giorni. Lunedì prossimo le mense torneranno a servire oltre duemila bambini, con l'impiego di una sessantina di addetti al servizio.

Per le famiglie interessate non cambia del resto granché, l'importo del ticket giornaliero è rimasto invariato rispetto all'anno scorso e corrisponde a 2 euro, mentre i buoni pasto saranno acquistabili in dodici punti vendita della città, tra edicole, tabaccherie, cartolerie. Sulla qualità delle pietanze non c'è per la verità accenno alcuno, però se ne occupano di nuovo, almeno fino al prossimo 21 dicembre, le stesse ditte titolari dell'appalto sino a maggio scorso, quindi i palati dei bimbi (a parte i nuovi) dovrebbero essersi abituati ai loro sapori.

E mamme (senza dimenticare i papà) giunte persino alle soglie dell'aula consiliare mercoledì scorso, quando il consiglio stava cominciando, per ottenere spiegazioni a proposito del mancato avvio del servizio, tirano un sospiro di sollievo: meglio tardi che mai.

Il ritardo, rispetto alle prime assicurazioni dell'amministrazione comunale, può dirsi comunque circoscritto ad una sola settimana, ma sulla «com-

plexità delle procedure per l'affidamento del servizio» (come da comunicato del sindaco) l'opposizione non ci sta. Soprattutto il movimento «Aria Fresca», rappresentato in consiglio comunale da Enzo Colonna, riprende appunto il mestolo, per rigirarlo in quest'altro pentolone. Che scotta, a giudicare dalle piccate repliche della maggioranza. In realtà, la gara d'appalto per l'aggiudicazione del servizio, scaduto come già ricordato il 31 maggio, è stata indetta dopo due mesi, con la pubblicazione del bando di gara all'inizio di agosto.

E a prescindere dai tempi, qualcosa deve essersi poi

ugualmente intoppata se è vero che l'unica azienda giudicata idonea dalla commissione che ha assegnato l'importante ed oneroso appalto (dura cinque anni), non è riuscita a presentare correttamente la documentazione richiesta. E nemmeno ce l'avrebbe fatta, tra l'altro, ad allestire in tempo utile le cucine comunali (all'interno di ogni scuola), come pure a fornire in via provvisoria i pasti tramite un proprio centro cottura. Stacca ha ammesso l'intoppo nell'espletamento della gara d'appalto, che sarà rifatta, ma la polemica dell'opposizione gli pare «demagogica e strumentale». A fine anno se ne saprà di più.